

Prot. _____ IF/if
Direzione

Mirano, 29 gennaio 2019

Alla cortese attenzione
Comitato Familiari Ospiti
IPAB “Luigi Mariutto”
Sede

Oggetto: vs. nota dell’08/01/2019

Come di consueto, con riferimento alla nota in oggetto e alle richieste ivi contenute, nell’incontro previsto vi illustriamo le seguenti evidenze, ringraziandovi come sempre per l’attenzione e la puntualità delle osservazioni, nell’obiettivo dato al comitato stesso di un costante rapporto ed una partecipazione attiva alle scelte gestionali dell’Ente.

Preliminarmente si vorrebbe però precisare che - al fine della migliore efficacia della reciproca attenzione al miglioramento continuo della qualità dei servizi dell’Ente – diventa necessario il rispetto della procedura di segnalazione individuale (*reclami*), di modo da circostanziare ed individuare le criticità, consentendo all’organizzazione di rilevarle puntualmente. Lo stesso art. 46 del Regolamento d’Istituto, per la voce “*comitato familiari ospiti*” ricorda, tra l’altro, che il Comitato offre servizi di “*raccolta di eventuali segnalazioni ... circa disservizi rilevati e loro trasmissione alla Direzione ...*”, dove per raccolta si può intendere un gruppo omogeneo di rilievi su un determinato argomento, che ovviamente non abbiano già avuto soluzione e/o riscontro da parte dell’Ente. L’osservazione generale, non accompagnata da documentazione puntuale dei fatti, tenendo anche conto del tempo che intercorre tra gli stessi e la loro verifica, non aiuta la Direzione ad entrare coerentemente nel merito delle questioni organizzative che devono essere valutate. Altresì, la riproposta, nel medio periodo, di argomenti sui quali la Direzione già si è espressa con una propria posizione, non è ritenuta funzionale al corretto rapporto tra le parti. Di seguito si segnala, con apposita nota, i casi che rientrano in quanto espresso, senza nulla togliere alla meritoria opera del Comitato e dei volontari che vi operano, ma al solo fine di una maggiore funzionalità del sistema.

1

1. Ascensori non funzionano: uno alla residenza Melograno (da luglio), uno alla residenza Quercia (percorso sporco) pertanto operatori con carrelli, sacchi sporchi e personale pulizie usano quello degli ospiti.

Si condivide la situazione di disagio che si è venuta a creare ad ospiti, familiari ed operatori – nel corso di tutto l’anno 2018 - e per la quale ci si rammarica comprendendo le difficoltà che comporta l’assenza della disponibilità di tutti gli ascensori. Va precisato che vi è stata la concomitanza di diverse cause tecniche ed inadempienze da parte delle ditte (peraltro qualificate) chiamate alla manutenzione degli impianti, creando diverse situazioni di precarietà. L’Ufficio Tecnico si è mobilitato per trovare adeguate soluzioni che hanno previsto un complessivo impegno finanziario di oltre 75.000 Euro, con interventi straordinari assegnati ed in corso di svolgimento. Il numero di ascensori presente garantisce comunque la mobilità di ospiti, familiare e personale, dove i c.d. percorsi sporco pulito s’intendono non in presenza delle persone, ma non impediscono in assoluto la fruibilità degli elevatori. Nell’occasione s’informa che dal 1.1.2019, in virtù di una gara pubblica di selezione, opera una nuova ed unica ditta per i servizi complessivi di manutenzione, ovvero CPL Concordia, con numero verde ed assistenza continuativa nelle 24 ore.

2. Guardaroba continuano ad esserci le stesse carenze: mancanza puntualità ritorno capi, alcuni rovinati e spaiati, sono sempre disponibili a fare la lista capi dell'ospite ma questi ci sono solo su carta e non in armadio.

Da quello di cui si è a conoscenza, il disagio creato con l'etichettatura dei capi puliti, che stazionavano per dare la precedenza ai nuovi ingressi è rientrato definitivamente. Il servizio lavanderia ha in corso solo l'etichettatura giornaliera che viene riconsegnata tempestivamente. Ovviamente si cerca di fare il possibile per andare incontro alle esigenze dell'ospite, mentre può accadere che a volte la lista dei capi dell'anziano non corrisponda ai capi in armadio; è necessario però tenere conto della frequenza di cambi dell'ospite viene cambiato e se ci sono capi che siano stati eliminati senza far disattivare il codice, comunque continuano ad essere presenti nella lista. Può capitare che dei capi vengano rovinati dal lavaggio industriale, e il materiale in commercio può non essere di qualità tale da resistere a forti lavaggi ripetuti. A seconda dei casi si è venuti incontro all'ospite con materiale in sostituzione, sia nuovo che usato di buona qualità, in base anche al capo che era stato rovinato.

N.B.: risposta del 24.9.2018, inviata ad analogo domanda. "Le bolle di consegna, come a suo tempo stabilito, in alcuni nuclei (solo dove erano state richieste) sono consegnate dal servizio guardaroba al Coordinatore. Nessun familiare ne ha però chiesto copia. Le operatrici del guardaroba hanno confermato che le bolle sono disponibili e che nel caso sia necessario il familiare di riferimento può chiedere visione o copia sia della lista del vestiario dell'ospite, che della suddetta bolla di consegna."

3. Trasporti ospedalieri sollecitare che il medico curante certifichi la necessità clinica di trasporto con ambulanza (prot. 3797/21-08-2017) perché venga evitata questa spesa tenendo conto che il trasportato è invalido, anche perché ulteriori costi, oltre la retta, sono insostenibili.

I medici rispettano regolarmente il protocollo USL sulla richiesta dei trasporti. Come è noto non tutti i trasporti rientrano a titolo gratuito come da convenzione Ulss (*chirurgia, cardiologia, ortopedia, neurologia*), tutti gli altri rientrano a pagamento. Gli infermieri sono informati e rispettano tale procedura.

2

4. Torniamo a chiedere maggiore presenza dei medici e soprattutto dello psicologo.

I medici operano nel rispetto della convenzione con l'Ulss, i cui contenuti sono gli stessi a livello regionale. Lo psicologo, secondo le previsioni regolamentari legate alla sua professione, si muove nei nuclei di tutto l'Ente (*per effettuare le valutazioni per le UOI, o su segnalazione di problematiche particolari da parte di medici o coordinatori.*) Allo stesso modo si sposta nei vari nuclei per il monitoraggio del comportamento o della sfera affettiva dei residenti che ne necessitano.

N.B.: risposta del 5.11.2018, inviata ad analogo domanda. "In merito si precisa che il contratto per l'erogazione dell'assistenza programmata presso la struttura è tra l'Ulss 3 "Serenissima" ed il medico curante; gli stessi sono assegnati dall'Ulss all'Ente. L'Ente non ha facoltà di intervenire direttamente sul comportamento dei medici, se non riportando eventuali segnalazioni circostanziate dei familiari al geriatra coordinatore. Dal citato contratto la visita medica viene fatta al momento dell'accoglimento dell'ospite con valutazione e compilazione del diario clinico al primo accesso. Durante la permanenza si prevede la visita medica generale periodica con cadenza mensile e immediata in seguito ad ogni richiesta del personale infermieristico."

5. Assistenti sociali più presenti nei reparti per relazionarsi con gli ospiti e dare informazioni ai familiari che altrimenti devono telefonare (ci sono difficoltà nei contatti anche una settimana prima di parlare).

Il Servizio Sociale, nella persona della Dott.ssa Buggin Giulia, riceve il pubblico e le telefonate tutti i giorni, dalle 8.30 fino alle 11.00/11.30, se non c'è lei riceve la collega Canton Elisabetta. I familiari delle persone residenti, sono sempre state ricevute a qualsiasi ora, se in orario di presenza dell'Assistente Sociale, e in genere hanno il numero diretto dall'Assistente Sociale di riferimento. Essendo occupate nel ricevimento presso gli uffici, possono avere difficoltà a venire spesso all'interno dei nuclei di mattina. Da febbraio è stato modificato l'orario di ricevimento presso gli uffici e quindi sarà più facile riuscire ad andare anche nelle residenze. Nell'ultima riunione di coordinamento è stato inoltre chiesto all'A.S. Russo di recarsi più spesso nei nuclei al mattino.

Si propone, per facilitare il livello relazionale con l'Ente e consentire di avere risposte tempestive rispetto eventuali criticità che emergano, che il Comitato, come avveniva in passato, inviti ai suoi incontri, quando ritenuto necessario, la figura dell'assistente sociale o dello psicologo.

N.B.: risposta del 24.9.2018, inviata ad analogo domanda. "Con riferimento alla nuova organizzazione del servizio delle assistenti sociali, come riportata nella relazione inviata il 5 luglio u.s., dal 1° settembre, con la nuova organizzazione del Servizio Sociale, abbiamo cercato di valorizzare maggiormente il percorso di accoglienza dell'anziano e della sua famiglia. Siamo consapevoli dell'importanza della nostra presenza nei nuclei, soprattutto nei primi momenti in cui le persone arrivano in struttura e non conoscono ancora nessuno; l'assistente sociale è l'unico riferimento che hanno perché ha seguito la prima parte dell'accoglienza e deve ampliare la relazione con tutta l'équipe. E' stata infatti introdotta la visita domiciliare per tutti gli ingressi residenziali e per alcuni accoglimenti temporanei su valutazione dell'assistente sociale; il giorno dell'ingresso l'assistente sociale sarà presente nel nucleo di accoglienza e a disposizione dei familiari per la raccolta della storia di vita dell'anziano."

6. Servizio riabilitazione più attivo nei reparti dove a volte una ginnastica di gruppo può far bene a mani e spalle (anche come gioco).

La ginnastica di gruppo è programmata una volta a settimana al magnolia (al venerdì) e al melograno il lunedì.

7. Carrozze, la manutenzione è sempre carente soprattutto il gonfiaggio ruote pneumatici (competenza OSS nota Ente del 5.7.2018)

Nucleo per nucleo:

- Salice/Robinia: nell'ultimo mese si sono riprese la pulizia e la gestione degli ausili che vengono monitorate con apposite schede;
- Acero Betulla: la pulizia e la gestione degli ausili seguono le variazioni legate alle necessità degli ospiti e vengono segnalate sul quaderno delle comunicazioni dei nuclei;
- Ciliegio/Pesco: la pulizia continua mensilmente con rilevazioni su scheda, talvolta si riesce anche a pulire più frequentemente, in ogni caso una pulizia al mese è garantita, talvolta anche 2 per ospite. Per quanto riguarda il gonfiaggio delle gomme gli oss hanno il compressore per fare da soli ed infatti segnalano solo problemi laddove la gomma si rileva bucata;
- Glicine/Mimosa: la pulizia è programmata mensilmente e viene monitorata attraverso le apposite schede, nel caso si ravvisino necessità ulteriori gli oss provvedono al lavaggio. Il gonfiaggio delle ruote è a carico degli oss i quali sono istruiti in merito.

N.B.: risposta del 24.9.2018, inviata ad analogo domanda. "Come indicato nella relazione inviata il 5 luglio, solo la pulizia ed il gonfiaggio delle ruote delle carrozzine sono di competenza del personale OSS. "Le carrozzine, come gli altri presidi ed ausili di dotazione sanitaria personale, in caso di guasto sono soggetti (come a domicilio) all'intervento manutentivo dell'Ulss 3, cui sono rivolte dall'Ente le relative richieste d'intervento, pur in una situazione che è stata riconosciuta generalmente di ritardo. Se carrozzina, ausilio o presidi sono privati, la manutenzione è invece a carico dell'ospite e/o dei suoi familiari." Le carrozzine vengono pulite a rotazione quotidianamente (vengono generalmente pulite 2 carrozzine x 6 gg a settimana per cui si riesce a pulirle praticamente tutte a cadenza quindicinale) e al bisogno se qualcosa è particolarmente evidente. Da controlli effettuati sono normalmente trovate pulite e con le ruote gonfie. Ci sono dei riscontri di segnalazione di guasti soprattutto per forature di gomme, la cui riparazione però non compete agli O.S.S. Per i guasti ove possibile interviene in breve il nostro ufficio tecnico, ove non possibile, come è noto, deve intervenire l'Ulss in quanto è una loro dotazione."

8. Cucina ci sono stati errori, alla residenza Quercia, nel consegnare i contenitori con le diete e alla sera il cibo è scarso e freddo anche alla residenza Melograno.

Nucleo per nucleo:

- Salice/Robinia: nel mese di dicembre risultano 2 segnalazioni dalle consegne degli OSS (10 e 24/12), circa la mancanza del secondo piatto per particolari diete: in entrambi i casi è stato distribuito del formaggio;
- Acero/Betulla: non ci sono segnalazioni da parte del personale circa le problematiche riportate;
- Ciliegio/Pesco: nessuna segnalazione in consegna da parte degli oss né verbalmente, i cibi sono rilevati con buona puntualità (*talvolta saltano una rilevazione giornaliera dei pasti principali, ma di rado*) e i dati registrati secondo manuale HACCP sono corretti e nei range stabiliti. Facendo una stima, gli alimenti caldi sono sempre sui 68-70 gradi di media, laddove il valore limite è 60°C.

In merito e viste le segnalazioni precedenti, recentemente il Direttore con proprio personale ha effettuato una visita a sorpresa nelle mense con orario serale, non rilevando alcuna criticità.

In particolare non risultano problematiche di alcun tipo alla residenza Melograno, mentre presso la residenza Magnolia non vi è nessuna segnalazione da parte degli oss né verbalmente, i cibi sono rilevati con buona puntualità e i dati registrati secondo manuale HACCP sono corretti e nei range stabiliti.

Alcuni familiari si erano espressi, la volta scorsa, riferendo che alcune cose non sono a disposizione, pur elencate come alternative nel menu. Si ribadisce, salvo prova contraria (necessità di reclami puntuali) che le alternative sono disponibili quando le tipologie di tali alimenti sono teneri e facilmente deglutibili dagli ospiti che sono praticamente quasi tutti compromessi. Per ogni nucleo, pertanto, quanto a disposizione è dovuto alla particolarità ed esigenze reali degli ospiti. Altresì se per questi casi la previsione di base rispecchia formaggi duri o affettati filacciosi (*crudo, speck*), viene esclusa a favore di formaggi teneri (*stracchino/robiola/spalmabile*). Questo non significa che il cibo sia scarso o che non basti per tutti, ma se si chiedono ad esempio cibi non consentiti per problemi disfagici ecco che allora i conti non tornano per forza. Per quanto riguarda le cene non si riscontra pienamente la segnalazione di "scarso e freddo", ma la possibilità che intervengano fattori non prevedibili, con le pietanze fornite in grammatura a porzione completa. Se però, ad esempio, per vari motivi la pietanza viene scomposta (*esempio polpetta pezzi 2 a porzione, prenotati 5, in totale sono 10 polpette, invece vengono serviti 6 ospiti*), la porzione sicuramente risulterà scarsa. In questo senso di dovuta attenzione sarà sensibilizzato il personale preposto. Riguardo le pietanze fredde alla cena, si è suggerito agli operatori dei nuclei, poiché le diete sono confezionate in monoporzione (*si raffreddano prima*), di tenerle dentro il carrello fino alla somministrazione, non esporle in precedenza, in quanto si crea un errore.

4

N.B.: risposta del 24.9.2018, inviata ad analoga domanda. "Non sono pervenute segnalazioni in merito né ai coordinatori né al servizio di cucina. Come è noto, senza puntuali segnalazioni non risulta possibile verificare tali situazioni. Non risultano carenze di cibo, sicuramente non ve ne è riscontro a pranzo in quanto il residuo nei carrelli non è poco e la grammatura alla sera è identica. Piuttosto si può evidenziare qualche problematica con il gradimento di alcuni cibi, che però viene risolta tempestivamente."

N.B.: risposta del 5.11.2018, inviata ad analoga domanda. "Nella verifica effettuata con la responsabile del servizio ristorazione, attualmente non risultano problematiche relative alla quantità di cibo né al rientro di pietanze non distribuite. I Coordinatori, come di consueto ed anche recentemente per la sera, hanno verificato la distribuzione, non risultando scarsità di prodotto, anzi degli avanzi di cibo; gli OSS segnalano tempestivamente eventuali carenze alla cucina (ma esigue e che si risolvono quasi sempre durante il pasto stesso con reintegri ed aggiunte). Non si verificano da tempo episodi di contenitori integri di cibo rientrati in cucina; sono tutti registrati e gli ultimi risalgono rispettivamente al 14 giugno e al 15 luglio scorso, dovuti ad errori degli operatori alla distribuzione."

9. Podologa che il suo lavoro venga fatto in luoghi idonei e non nei corridoi che sono di transito.

Si è riscontrato che la podologa abbia fatto il trattamento podologico, per alcuni casi, in veranda nei nuclei Salice/Robinia per avere più luce. Gli altri ospiti vengono trattati in ambulatorio. E 'stata richiamata ad usare esclusivamente luoghi idonei

10. Chiediamo che nei moduli d'entrata venga specificato se qualcuno desidera l'emissione della fattura della retta, perché non tutti sanno che è a richiesta.

Si è disposto quanto richiesto. I familiari interessati sono invitati a recarsi o sentire in merito il nostro ufficio rette, in quanto a seconda dell'esigenza la fattura (che è esente Iva) può essere sostituita da altro documento probatorio.

11. In questi "tempi moderni" tutti guardano i vari siti, quello dell'IPAB alla voce "comunicazione familiari" ha solo la lettera degli ascensori rotti (10-10-2018), non si trovano né quella degli aumenti né quella dei questionari, in parte consegnate a mano, in parte spedite e alcuni familiari non le hanno ricevute, sito con dati non aggiornati su servizi a pagamento, orari, ufficio ospiti e residenza Ortensia.

La pagina web è stata creata per inserire tutte le comunicazioni che potrebbero riguardare i familiari ed anche il Comitato, mentre lo stesso può chiedere al servizio affari generali di inserirvi comunicazioni proprie. Per quanto riguarda la riorganizzazione ed aggiornamento di tale spazio, così come in generale l'aggiornamento di tutte le pagine del sito web, è stato incaricato un addetto di verificare tutte le parti da rivedere.

12. I distributori bibite alla residenza Quercia, non sempre funzionano, non danno il resto o quello selezionato (sollecitato più volte e appeso cartello per manutentore). Chiediamo che quelli alla residenza Melograno siano funzionanti anche di giorno perché non tutti possono permettersi le bevande al bar, sono gli unici ad avere uno spazio per poter parlare visto che le stanze salottino nei reparti non sono disponibili.

Il sistema concordato alla base del contratto con la società incaricata della gestione del Bar in origine non prevedeva la presenza di macchinette distributrici in area salone Bar, che in seguito, su richiesta dei familiari sono state inserite con un orario di funzionamento diverso da quello del Bar stesso, che offre un punto facoltativo d'incontro, migliorativo ed offerto ad ospiti, parenti e visitatori, con un servizio di qualità diverso dalle distributrici ed un costo convenzionato ed appropriato. Non si prevedono soluzioni diverse da quella attuale, data anche la presenza di distributori alternativi se non nello stesso salone, in tutte le residenze. Anche in questo caso, per eventuali malfunzionamenti, vanno utilizzati i moduli reclamo al fine di poterne censire la consistenza e comprendere se trattasi di episodi isolati oppure necessitano di interventi manutentivi strutturati.

13. Per ultimo chiediamo notizie sulle impegnative residenziali visto che all'incontro del 1.12.2018 sembrava che la Regione ne avesse garantito un certo numero come confermato dalla Sindaca di Mirano e dal Vice Presidente del C.d.A. presenti, attendiamo fiduciosi visto che a questo è legato l'eventuale aumento delle rette.

In merito si ripropongono le note informative già trasmesse all'attenzione del Comitato, ed in particolare la nota del 14.11.2018 inviata a tutti i familiari dove si motivano le ragioni dell'adeguamento tariffario, ribadendo nello specifico che l'adeguamento delle rette è dovuto a più fattori (non ultimo l'adeguamento Istat del costo delle forniture) ed il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente si è impegnato a non applicarlo qualora sussistano gli elementi per garantire comunque l'equilibrio di bilancio 2019. Il periodo di osservazione tecnico contabile è esteso a tutto il mese di febbraio, prima quindi di conteggiare le rette mensili, e sarà data tempestiva informazione delle scelte eventualmente adottate.

Copia nota del 21.1.2019 in risposta alla nota del Comitato del 17.1.2019 su impegnative di residenzialità e incremento di retta: "In relazione all'oggetto, in nome e per conto del Presidente Avv. Paolo Zanardi che ci legge in copia, nel ringraziare per l'interesse dimostrati nella presa di posizione del comitato famigliari riguardo l'adeguamento del numero delle impegnative di residenzialità (in particolare per il territorio del miranese) si evidenzia come, in applicazione della deliberazione regionale 1837/2018 "Fondo per la Non Autosufficienza – Residenzialità Anziani", tale richiesta trovi soluzione dallo scorso 9 gennaio 2019, con l'emissione sul territorio locale di nuove impegnative, sia di primo che di secondo livello, ad integrazione di quelle già in essere. Allo stesso tempo, nei prossimi mesi, ci è stato riferita come prossima l'attivazione del Registro Unico delle Residenzialità, nella sua piena applicazione. Rilevando quindi il positivo impegno della Regione Veneto e dell'Uss 3 Serenissima nell'incontrare le esigenze espresse dalle residenze e dal Comitato dei Sindaci, sarà cura dello scrivente riferire nel dettaglio, nel prossimo incontro con il comitato famigliari, quanto sopra esposto, nonché delle ricadute organizzative per il centro servizi "Mariutto", non ultimo sul piano dell'adeguamento o meno delle rette di presenza."

14. Attuale periodo di riorganizzazione interna relativa a posti letto, trasferimenti di nucleo, nuovi ingressi, ecc.

Copia mail inviata al Comitato il 25.1.19: "Faccio seguito a quanto in essere per evidenziare che le eventuali situazioni di disagio vissute in questo periodo da alcuni casi di ospiti e familiari (dimissioni, trasferimenti di nucleo, riattivazione di camere e posti letto in camere a più letti, ecc.) è compresa e monitorata dalla Direzione. Va evidenziato che trattasi di una situazione particolare e temporanea, che va trattata come tale, rassicurando tutti gli interessati, personale compreso. Data la nuova prospettiva data dall'adeguamento numerico delle impegnative residenziali regionali, è irrinunciabile in questo momento accogliere tutte le richieste con impegnativa residenziale e/o rivalutazioni e/o accessi di secondo livello, e/o dimissioni di privati che non abbiano un punteggio che prefiguri il loro ingresso a breve, in quanto nell'interesse primario degli ospiti e dello stesso Ente. In particolare la rivalutazione degli ospiti con retta privata a loro carico, al fine della riammissione con impegnativa, consente alle famiglie un sospiro di sollievo sia economico, sia a garanzia della continuità di presenza assistenziale. Allo stesso tempo coloro che non raggiungono un punteggio di non autosufficienza tale da garantire la stessa impegnativa, è opportuno che possano trovare (e la ricerca viene fatta dal nostro servizio sociale) una soluzione più adeguata, dato che la prospettiva è di lungo periodo. Altresì l'ingresso di persone con un livello di carico assistenziale più elevato rende necessaria la distinzione tra nuclei con standard di servizio diversificati per consentire l'appropriatezza del servizio erogato: è uno dei motivi dei trasferimenti in corso. Si tratta di uno sforzo organizzativo notevole e non senza disagi, concentrato in particolare sino al prossimo mese di febbraio, primi di marzo, che vede poi nel tempo ipotesi di soluzione che stiamo percorrendo, ovvero:

- Con la prima visita della commissione preposta, è iniziato il percorso regionale per l'autorizzazione al servizio (2019, consentendo l'ingresso con retta privata) e poi l'accreditamento (2020, consentendo il trasferimento interno e a seguire l'ingresso con impegnativa) della nuova residenza Gelsomino;
- Nel frattempo, sempre per i privati senza impegnativa e per far fronte alle richieste e stemperare l'affollamento dove presente in alcuni nuclei, è stata richiesta agli uffici competenti la riapertura temporanea del nucleo Margherita della residenza Ortensia;
- Date le opportunità di cui sopra, il n. di posti letto per ogni residenza in corso d'anno sarà rivisto in diminuzione, secondo gli standard regionali e le prescrizioni date dal percorso ri-autorizzativo in essere, garantendo così gli obiettivi di avere in dotazione camere singole, doppie e solo raramente a tre letti.

E' un impegno importante, per il quale ringraziamo anticipatamente per la comprensione, cordiali saluti"

6

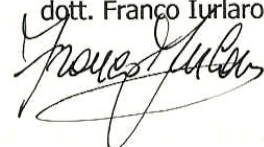
15. Comunicazioni del Direttore inerenti il funzionamento del Comitato Familiari Ospiti

Come è noto, il Comitato è un'associazione riconosciuta dal Consiglio d'Amministrazione, proficuamente operante dal 25 settembre 1999. La presenza all'interno dell'Ente è prevista all'art. 46 del Regolamento Interno d'Istituto, mentre il Comitato è dotato di un proprio Statuto Associativo. Facendo riferimento a quest'ultimo, si propongono e chiedono alcune attenzioni, nella libera autonomia operativa del Comitato stesso, ritenute maggiormente qualificanti e di seguito espresse:

- Ove possibile, prevedere nella c.d. Giunta Esecutiva anche una presenza di ospiti che vogliano e possano contribuire (art. 4 Statuto)
- Privilegiare maggiormente nello stesso organismo la rappresentatività per ogni residenza (art. 13 Statuto), ora così suddivisa:

Residenza	Nuclei	Unità in Comitato
Magnolia	Glicine e Mimosa	2
Melograno	Ciliegio e Pesco	1
Quercia	Acero	0
	Betulla	0
	Salice & Robinia	4
Soci sostenitori	Ospiti non più presenti o familiari non di riferimento diretto dell'ospite	5

A disposizione per ulteriori approfondimenti, cordiali saluti

dott. Franco Iurlaro


Direttore Generale